verba volant

Brunilde
Neroni

Petali di Misericordia

EDIZIONI
MESSAGGERO
PADOVA

ISBN 978-88-250-4131-6
ISBN 978-88-250-4132-3 (PDF)
ISBN 978-88-250-4133-0 (EPUB)

Copyright © 2016 by P.P.F.M.C.
MESSAGGERO DI SANT'ANTONIO – EDITRICE
Basilica del Santo - Via Orto Botanico, 11 - 35123 Padova
www.edizionimessaggero.it

Premessa

La ricerca e la scelta dei vari testi di *Petali di Misericordia* mi ha fatto scoprire come questo aspetto di Dio sia presente anche in religioni diverse dal Cristianesimo e che ogni confessione ha saputo accogliere e nello stesso tempo presentare da diverse angolature tutte le sfaccettature di questo brillante tema, all'apparenza semplice e immediato, ma in realtà assai articolato.
Chiamando il Signore «Tesoro della Misericordia», l'Islam ha proclamato che Allah distribuirà la sua Misericordia a chi vorrà e nel Corano si troveranno «Guarigione e Misericordia».
L'Induismo presenta invece la Misericordia come desiderio di riconoscere e incontrare lo sguardo segreto e innamorato di Dio, che, pietoso, sa distruggere il dolore degli uomini.
Per il Buddismo la Misericordia è come un'onda benefica che riveste ogni creatura dell'universo di luce divina. Cura e grande medico del mondo malato, renderà felice chiunque la praticherà.
Gli Ebrei propongono, nel loro rituale, la Misericordia come una sentinella che veglia e che è donata a chi

teme il Signore; la Misericordia viene inoltre ricordata per aver scelto il popolo d'Israele tra tutti i popoli della terra. Il volto del Signore presentato dallo *Zohar* è così irradiato di luce perché riunisce in sé Misericordia e Giustizia e come «rugiada abbondante benedirà la terra per sempre».

Nel Cristianesimo si afferma infine la Misericordia come beatitudine, ma pure come gioia assoluta nella salvezza dell'universo intero. In perfetta armonia tra Padre, Figlio e Spirito Santo, l'infinita pietà della Trinità cancella ogni peccato, è luce per chi è nelle tenebre, è compassione infinita.

La Misericordia di Maria, poi, annuncerà l'eternità della Misericordia, perché la madre dell'umanità redenta da Gesù guarderà sempre ai suoi figli adottivi con i suoi «occhi misericordiosi».

Attraverso la preghiera, Dio si rivela come Misericordia e Amore che va incontro a ogni sofferenza, che sostiene, rialza, invita alla fiducia. Al di fuori di questo non c'è altra fonte di speranza, solo la medicina della Misericordia sarà in grado di guarire ogni male.

Il dono della Misericordia avvolge ogni creatura dalla nascita e, nell'arco della vita, Dio accompagna e si cura di ogni persona con la presenza, la provvidenza e il perdono, manifestazioni continue e generose del suo prezioso amore di Padre, Creatore e Custode.

Come in un grande mosaico la Misericordia appare sorprendente segno di Dio stesso, traccia visibile e ponte d'amore, quasi perenne arcobaleno, verso tutti gli uomini.

Petali di Misericordia

Ut et eis nimo blaut ex eadem adit reius. Haruptaut accabo. Haruptaute

Dum el gaiteqtias disimolochs dempquae

Islam

Per l'Islam il fedele può affidarsi e confidare solo nella Misericordia e nella Clemenza di Allah. Al-Giunad, mistico e maestro sufi, chiama il Signore Tesoro della Misericordia, ripete che sia per gli avvenimenti del mondo che per il futuro è in quel Tesoro che va riposta la sua fiducia. Ialal-Al-Din Rūmi, poeta mistico persiano, ci rivela che «il movimento di ogni atomo è verso la sua origine», nel seno della Misericordia di Dio può nuotare la sua anima, dopo che «la casa di creta del mio corpo è andata in pezzi». Il Corano nelle Sure III, XV, e CXIV, testimonia che i tesori nelle mani del Signore vengono distribuiti «a suo piacere» e che «farà Misericordia a chi vorrà». Nel nome di Dio Clemente e Misericordioso veniamo liberati dalle seduzioni di Satana. Il mistico Jāmī immagina la Bellezza e la Misericordia come «il corpo e l'anima» che insieme compiono il loro pellegrinaggio. Al Ghazali, teologo e mistico del XII secolo, proclama che nel Corano gli ammalati troveranno guarigione e Misericordia, non nelle nostre opere. La mistica Rabi'a Adawiyyah, santa

dell'Islam, supplica Dio di non privarla «della Misericordia e della Bellezza eterna». Nelle preghiere della notte e del mattino c'è la richiesta della Misericordia Divina e si fa riferimento al nome di Dio Misericordioso e Compassionevole che veglia sull'innocenza delle sue creature, e che, come Al Niffari, asceta errante del X secolo, testimonia: «Niente m'accolse, se non la Misericordia di Dio», di fronte alla solitudine dell'uomo.

Testi

Dio, Dio nostro, confidiamo nella tua Misericordia,
non nelle nostre opere.
Ci affidiamo alla tua clemenza
senza fermarci a considerare i castighi
che ci attendono per le colpe commesse.

Preghiera islamica anonima

Mio Signore, ti supplico di essere per me il protettore,
il viatico, il rifugio, il tesoro della Misericordia.
Cerco asilo accanto a te, invoco il tuo aiuto,
ti scongiuro con timore e umiltà.
La mia fiducia è nella tua Misericordia
per le cose di questo mondo e per quelle future.

Al-Giunad (837 – 910). Maestro e mistico sufi

Ripeti a loro: la vera luce viene dal cielo,
ciascuno riceve la sua porzione,
i tesori sono nelle mani del Signore,
li distribuisce a suo piacere, la sua sapienza è infinita.
Farà Misericordia a chi vorrà, il suo amore è infinito.

Corano, Sura III

Nel nome di Dio Clemente e Misericordioso!
Poniamo la nostra fiducia nel Signore degli uomini,
nel Re degli uomini, nel Dio degli uomini.
Ci liberi dalle seduzioni di Satana
che soffia il male nel cuore,
ci difenda dalle seduzioni degli spiriti maligni
e dei malvagi.

Corano, Sura CXIV

Il movimento di ogni atomo è verso la sua origine:
l'uomo diventa quello verso cui è inclinato.
Con l'attrazione dell'Amore e della Passione
l'anima e il cuore assumono la qualità dell'Amato,
che è l'Anima delle anime.
Ecco, nel seno della tua Misericordia, Signore,
nuota l'anima mia.
E tutta la casa di creta del mio corpo
è andata in pezzi.

Ialal-Al-Din Rūmi (XII sec.).
Poeta e mistico persiano, fondò l'ordine dei Dervisci

Lo spirito ribelle disse: «Poiché mi hai fatto cadere,
renderò gradevole il male agli uomini, tutti li sedurrò.
Risparmierò soltanto i tuoi servi sinceri».

Dio disse: «Io sono la via della salvezza,
non avrai potere sui credenti,
gli infedeli ti ubbidiranno».
L'inferno è la dimora loro riservata,
ha sette porte, il loro posto è segnato su ciascuna.

L'eredità dei credenti sarà giardini e fontane,
vi abiteranno con sicurezza e pace.
Toglieremo l'ambizione dai loro cuori,
nei loro giacigli avranno riposo,
tra di loro ci sarà fraternità e benevolenza.

Annuncia ai credenti la mia Misericordia e indulgenza,
annuncia loro i miei terribili castighi.

Corano, Sura XV

La Bellezza e la Misericordia sono come il corpo e l'anima,
la Bellezza è miniera, la Misericordia la perla preziosa.
Fin dal principio furono insieme,
insieme compiono il loro pellegrinaggio.

Jāmī, mistico islamico del XV secolo

A Te, o Dio, con rispettosa amicizia,
rivolgiamo la nostra supplica.
Nessuno, se non Tu, è l'amico vero delle creature tutte.
In Te, Dio nostro, nostra speranza,

ci rifugiamo nelle avversità.
Abbi Misericordia, abbi compassione
della nostra condizione di pellegrini sulla terra.
Accordaci quelle conoscenze
necessarie alla solidità della nostra fede:
non ci abbandonare, neppure un istante,
alle inclinazioni che ci spingono al male.

Dhou'l Noun l'Egiziano († 860 d.C.). Mistico musulmano

Recita: Cercherò forse io come Signore altro che Dio,
quando Egli è il Supremo Signore di ogni cosa?
Ciascuna anima non guadagna che per suo conto,
né alcuna si sobbarcherà il peso dell'altra.
Alla fine tutti torneranno a Dio che farà le sue scelte.
È Lui che vi ha creato successori della terra
e vi ha ordinato a schiere per provarvi
in quello che Egli vi dà.
Davvero il Signore è Premuroso nel punire
e insieme Misericordioso.

Corano, Sura VI

A Lui appartiene ciò che è nei cieli e sulla terra.
L'Altissimo, l'Inaccessibile! Lassù i cieli si aprono
quando gli angeli cantano le lodi del loro Signore
e implorano perdono
per coloro che vivono laggiù sulla terra.
Dite, non è forse Dio Colui che perdona, il Misericordioso?

Corano, Sura XLII

Signore, fai che la Verità mi sia sorella nell'entrare
e che sia con me nell'uscire,
ornami con la collana della tua Potenza.
La Verità è infine apparsa,
così la menzogna si è dissolta: essa è infida.
Nel Corano i malati troveranno guarigione
e la Misericordia di Dio.
Gli empi vedranno crescere la perdizione.

Al Gazzali, teologo e mistico sufi del XII secolo

Se ti adoro per Timore dell'Inferno,
bruciami nell'Inferno.
Se ti adoro nella Speranza del Paradiso,
escludimi dal Paradiso.
Ma se ti adoro per Te stesso,
non privarmi della tua Misericordia
e della Bellezza Eterna!

Rabi'a Adawiyyah († 800 d.C.). Santa dell'Islam

Verso di Te corriamo, Tu sei il nostro precipizio.
Nell'attesa della tua Misericordia,
temiamo i tuoi castighi severi
che colpiranno tutti gli infedeli!

Preghiera musulmana della notte

Chi invoca insieme a Dio, un altro Dio,
del quale non esistono prove,
dovrà renderne conto al suo Signore.

I miscredenti non avranno alcun successo.
E tu recita: Signore perdona, abbi Misericordia,
perché Tu sei il migliore dei Misericordiosi.

Corano, Sura XXIII

Le adorazioni della lingua sono per Dio,
per Lui sono le adorazioni del corpo
e le offerte di elemosina.
Pace a te sia, Profeta, con la Misericordia di Dio
e la sua benedizione.
Pace sia sopra di noi e sopra i giusti servi di Dio.

Tahīyah o preghiera islamica del mattino

Nel nome di Dio, Misericordioso e Compassionevole,
la lode spetta a Dio, il Signore dei Mondi,
il Misericordioso, il Compassionevole,
il Padrone del giorno del Giudizio.
Noi t'invochiamo e ti serviamo.
Guidaci per il retto sentiero, il sentiero
di coloro ai quali concedi i tuoi favori,
contro i quali non sei adirato.

Corano, Inno di Lode

Dio mio, concedi Benedizione e pace
alla fonte della Misericordia Divina,
alla Pietra Preziosa e sicura che circonda
il Cardine della Comprensione e dell'Intesa,
alla Luce delle creature contingenti,

scaturite dalla stirpe di Abramo
che possiede la Verità Divina
e al lampo che percorre le nubi
cariche di pioggia vivificante
per riempire tutti i mari e gli spazi interposti
alla Tua Luce con cui hai colmato l'universo,
che comprende ogni luogo.
Dio mio, concedi Misericordia e Pace
alla fonte della Verità,
la fonte diretta della conoscenza,
la via più completa e senza errori.

Ahmad ibn Mukhtar al Tigani († 1814).
Mistico maghrebino sufi

La Misericordia di Dio veglia
sull'innocenza delle sue creature,
salva gli eletti dal peccato.
Dio conosce tutto e ascolta.

Corano, Sura XXIV

[...] Invocai la conoscenza, nessuna voce mi rispose.
Ogni essere creato era fuggito, ero rimasto solo.
Vennero le azioni davanti a me,
in loro c'era un'immagine segreta
ed era l'unica cosa che di esse rimaneva.
Niente mi accolse, se non la Misericordia di Dio.

Al Niffari, asceta itinerante del X secolo

Induismo

L'Induismo presenta la Misericordia come una calda speranza di tutto il futuro, come desiderio per l'anima innamorata che dietro tutti gli occhi riconosce e incontra «il tuo sguardo segreto». La *Bhagavad Gita*[1] disegna la figura del fedele come un «uomo calmo, in mezzo ai desideri, fermo come l'oceano che riceve i fiumi, avvolto nella Misericordia e nella Pace»; che offrendo i suoi omaggi alla Forma Infinita ne implora la Misericordia (canto a Krishna, *Bhagavad Gita* XI).

Vivekananda, mistico induista morto nel 1902, chiede alla Madre Divina di non distogliere mai il suo viso «Pieno di Misericordia» dal suo. Nell'Inno di Arjan, quinto guru dei Sikh, il Signore Misericordioso e Beato distrugge il dolore. Lo stesso tema viene ripreso da Ramdas quattro secoli dopo, che invoca il Signore come «Padre Misericordioso e Pieno d'Amore».

Guru Nanak presenta la Misericordia come «la nostra inseparabile amica», riprendendo il Canto alla Madre Divi-

1 La *Bhagavad Gita* è un testo sacro dell'Induismo, scritto intorno al 200 a.C.

na del *Rig-Veda*[2], che vive in noi con la sua «Eterna Misericordia»; già nella preghiera a Nārāyana (*Nārada-Purāna*, IV sec.) il Primordiale è Oceano di Misericordia, in cui cercare rifugio vero. Nell'*Inno degli Alvar* (VI sec.) l'uomo è descritto come un bambino che piange e pensa alla Misericordia della Madre. Come un gabbiano che vaga senza scorgere una spiaggia, può infine riposare sull'albero della misericordiosa nave «che gli si fa incontro».

Testi

Poiché Tu sei tutto Bellezza e Misericordia,
Ti desidera la mia anima innamorata e cieca.

Essa porta il tuo tocco mistico in tutto ciò
che è e palpita il peso di quell'estasi.

Dietro tutti gli occhi incontro il tuo sguardo segreto,
in ogni voce io sento la tua magica voce.

Per le vie della Natura la Tua dolcezza visita
il mio cuore che ora, in nessun luogo,
batte immune dal tuo incontro.

La mia anima ama il Tuo corpo in tutte le cose animate,
c'è la tua gioia in ogni foglia e in ogni pietra.
Gli attimi ti portano sulle loro ali di fuoco,

Tu solo sei l'Eterno Artefice della visione.

2 Il *Rig-Veda* è un testo sacro dell'Induismo (X sec. a.C.).

Il tempo va con Te sulla sua prua e Tu sei la calda,
misericordiosa speranza di tutto il futuro.

Śri Aurobindo Ghose (1872 – 1950)

I Veda descrivono le tre qualità.
Non essere duplice, non essere triplice, Arjuna,
sii oltre i dubbi, costante nella purezza,
indifferente ai possessi,
ricolmo della Divina Misericordia.

Inutile è il lago in una terra allagata,
inutili i Veda per il Brahmano illuminato.

Solo l'azione ti riguarda, usa i suoi frutti,
il frutto non sia mai il tuo scopo
e non attaccarti all'inazione.

Compi l'azione unito alla Presenza Divina,
sii equanime nel successo e nell'insuccesso:
l'equilibrio si chiama Yoga.

L'anima disciplinata si muove in mezzo
agli affetti dei sensi senza attrattive o repulsione,
guidata dal Divino raggiunge la Pace.

Nella pace svanisce ogni sofferenza,
nella serenità il pensiero trova la calma.

L'uomo calmo, in mezzo ai desideri,
fermo come l'oceano che riceve i fiumi,
è avvolto nella Misericordia e nella Pace.
Non desidera i desideri.

Bhagavad Gita II

O Forma Infinita, Tu trascendi le influenze materiali
e sei presente ovunque nell'Universo,
Tu sei l'aria, il fuoco, l'acqua, e anche la luna.
Tu sei il Controllore Supremo e l'Antenato.
Tu sei il padre dell'Intera Manifestazione Cosmica,
il Signore adorabile, il glorioso maestro spirituale.
Nessuno è uguale o superiore a te,
né può essere tutt'uno con te.
Nei tre mondi la tua Potenza
regna incommensurabile.
Tu sei il Signore Supremo che ognuno deve adorare.
Cado dunque ai tuoi piedi.
Ti offro i miei omaggi e imploro la tua Misericordia:
come un padre verso un figlio,
un amico verso l'amico,
un amante verso l'amata, sii tollerante con me.
Ti prego, mio Signore, perdona gli sbagli
che ho potuto commettere nei tuoi confronti.

Bhagavad Gita XI (Canto a Krishna)

Tu non sei percepibile dai sensi e,
pur essendoti manifestato in tutte le forme,
mai in quelle ti identifichi.
Tu che hai compassione per i miseri,
mostrami ora la tua Misericordia,
porta via la mia facoltà discriminante
a causa della quale compio cattive azioni,
vivendo nel divertimento,
scambiando per gioia il dolore.

Indice

Premessa 5
Islam 9
Induismo 17
Buddismo 25
Ebraismo 33
Cristianesimo 43